

San Giovanni Interrogazioni del Pdl e della lista civica. Chiesti chiarimenti sui tempi di realizzazione

# Maxi depuratore, quanti rischi

Ambiente, salute e cattivi odori: l'opposizione va all'attacco in Consiglio

SAN GIOVANNI - Il depuratore al centro del dibattito politico in città. Già presentato, infatti, per il prossimo question time del 15 aprile, le interpellanze e le interrogazioni dei gruppi consiliari di opposizione sulla vicenda dell'ampiamiento del sistema di depurazione delle acque reflue di Senardi, situato nel comune di San Giovanni. A chiedere chiarimenti ed informazioni, il Pdl e la lista civica "Per un'altra San Giovanni". Come anticipato dal "Nuovo" il depuratore sangiovese, secondo i piani di Publacqua spa che gestisce la struttura verrà ampliato entro il 2010, passando da una potenzialità attuale di 47.000 ab/eq ai 75.000 ab/eq. "Considerato che con l'ampiamiento, a regime, tutte le acque reflue del comprensorio verranno depurate nell'impianto sangiovese e che già San Giovanni paga un significativo disagio ambientale per gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani - scrive nell'interrogazione il consigliere della lista civica Lorenzo Martellini - Interrogo il sindaco se i lavori di ampiamiento saranno iniziati entro il 2010, quali criteri consiglieranno le proprie acque reflue nell'impianto e se verrà chiuso l'impianto di depurazione della Gualtera di Livorno". Tra le preoccupazioni maggiori della lista anche gli accorgimenti presi da Publacqua per la tutela dell'ambiente (in particolare a



Deposito: i lavori di ampiamiento sono partiti assenti da Publacqua

garanzia del fiume Arno) a seguito del maggior impatto ambientale o se la società proprietaria dell'impianto abbia previsto una qualche forma di contributo a favore del comune di San Giovanni per il "maggior disagio ambientale" sostenuto. "Non mi sembra cosa di poco conto o da sottovalutare che i lavori siano iniziati e quasi terminati a sorpresa senza avvisare il Consiglio Comunale né la Commissione" protesta - scrive Carlo Bellacci (Pdl) nell'interpellanza già consegnata in municipio. "Se è vero che anche la Giunta si è trovata di fronte ai lavori già iniziati, senza alcun accordo, valutazioni, procedure ecc, siamo alla frutta"

domanda il rappresentante del centrodestra chiedendo al primo cittadino viaggiando se risultano valutazioni "per un intervento che va ad ampliare una presenza precedente e se ci siano emergenze di tipo ambientale, naturalistico ed agricolo". In più Bellacci aggiunge: "Come verranno risolte eventuali problematiche di stabilità e quali le precauzioni su possibili cattivi odori? Infine, con il raddoppio del depuratore, cosa buona e giusta, quanto effettivamente aumenterà il volume di smaltimento dei rifiuti dal momento che altri comuni limitrofi vi convogliano i loro rifiuti?"

Nicoletta Alamanni

Zoom Alcuni degli argomenti sui quali è chiamata a rispondere la Giunta

## Rifiuti abbandonati e viabilità

SAN GIOVANNI - Non si parlerà solo di depurazione durante il prossimo consiglio comunale. Il gruppo di opposizione "Per un'altra San Giovanni" ha presentato un nutrito fascicolo di interrogazioni. Martellini interverrà sull'episodio di qualche settimana fa, pubblicato anche sulla stampa locale, che ha visto la ditta appaltatrice dei lavori di costruzione del parco verde in zona Zevzaci scagliare terra inquinata e farti spaccati per presenza di idrocarburi. Con la suddetta interrogazione Martellini ha recepito una richiesta fatta direttamente da molti cittadini al Comune. Martellini chiederà chiarimenti sull'accaduto e i risultati delle eventuali analisi effettuate dall'Arpat Tosca-

na. Il capogruppo Pia, dal canto suo, presenterà tre interpellanze. La prima riguarda l'accesso problematico delle viabilità in via Piave che è stata oggetto nel corso degli ultimi sedici anni di numerose petizioni e richieste da parte dei cittadini residenti che lamentano una serie di problematiche per l'insufficiente accesso ed attraversamento per la sicurezza stradale a causa di frequentissimi incidenti, soprattutto nell'incrocio tra via Trieste e la stessa via Piave. Pia chiederà se finalmente l'Amministrazione comunale ha intenzione di affrontare il problema. Nella seconda interpellanza Pia affermerà di nuovo il tema della mancanza di parcheggi a San Giovanni chiedendo all'Ammini-

strazione se ha intenzione di attivarsi presso Rfi (soggetto proprietario dell'area) per estendere il piccolo parcheggio presente in via Piccino in vista anche del prossimo completamento del complesso commerciale residenziale "Forte Amadio" dove sorgeva il vecchio Ospedale Alberti. Infine nell'ultima interrogazione Pia chiederà all'Amministrazione di intervenire per sanare il degrado della pista ciclabile del Cimben. Infatti in un tratto della pista che collega via Europa al Cimben comunale, la zona è diventata un discarica di rifiuti pericolosi come amianto, stampanti, pc, vasche da bagno, fusti metallici, contenitori in plastica.

